



CENTRI STORICI ACCESSIBILI E INCLUSIVI

ACCESSIBILITÀ DEI CENTRI STORICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE MINORE

Coordinamento generale progetto | Ing. Luca Piermattei (GAL Colli Esini)

Responsabili scientifici Prof.ssa Arch. PhD Maddalena Ferretti (UNIVPM), Prof. Arch. PhD Mauro Saracco (UNIMC)

Team di progetto

UNIVPM: Ing. Arch. PhD Benedetta Di Leo, Arch. PhD Sara D'Ottavi, Arch. Yasmine Hamida, Arch. Lucrezia Vitaletti, e con Prof. Arch. PhD Gianluigi Mondaini, Prof. Ing. PhD Francesco Rotondo, Prof.ssa Arch. PhD Eva Savina Malinverni, Prof. Ing. PhD Roberto Pierdicca, Ing. PhD Stefano Chiappini, Ing. Lucrezia Gorgoglione, Ing. Marsia Sanità.

UNIMC: Arch. PhD. Diana Lapucci, Arch. Ottavia Lavinia Turi, Prof.ssa Mara Cerquetti, e con Prof.ssa PhD Francesca Coltrinari, Prof.ssa Patrizia Dragoni, Prof. Umberto Moscatelli, Prof.ssa Emanuela Stortoni, Prof.ssa PhD Carmen Vitale.

Convegno finale

Università Politecnica delle Marche, Aula Magna, Ancona
30.09.2025



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE E FONDO REGIONALE SVILUPPO RURALE



Obiettivi della ricerca

Migliorare l'accessibilità dei centri storici delle Marche e degli istituti culturali, nel rispetto del tessuto storico e del patrimonio costruito grazie al **progetto architettonico e urbano**, alle **tecnologie innovative** di comunicazione e alla **rigenerazione** degli spazi pubblici per garantire la **massima inclusione** di tutte le persone. Promuovere la **sensibilizzazione** sui temi dell'accessibilità e favorire la promozione di una **cultura del progetto** più attenta alle tematiche del **design4all** ma anche alla **qualità dello spazio** e alle opportunità che il progetto dell'accessibilità può innescare, anche in termini di **attrattività turistica** e in generale per il **benessere dei cittadini**.

Obiettivi specifici:

- * Analizzare le **criticità** dei centri storici delle Marche **in tema di accessibilità**, con focus sul patrimonio costruito e sugli spazi pubblici, al fine di definire interventi progettuali mirati.
- * Individuare e approfondire **buone pratiche** e casi studio al fine di **elaborare linee guida** di intervento **compatibili con le esigenze del territorio** e il contesto storico.
- * Favorire l'inclusione delle persone e ampliare l'utenza verso un **turismo accessibile** rivolto alle fasce fragili (disabili, anziani, bambini), progettando **spazi pubblici inclusivi** e **percorsi facilmente fruibili**.
- * Promuovere **sensibilità e conoscenza** sul tema dell'accessibilità, evidenziando il ruolo delle **nuove tecnologie** come **supporto alla progettazione urbana e architettonica** nell'elaborazione dei PEBA e PAU.
- * Riconoscere l'attuazione dei piani come **opportunità di rigenerazione urbana e del patrimonio costruito**, integrando la **visione strategica** con **interventi progettuali** sugli spazi e i contenitori pubblici.

L'accessibilità ai centri storici e al patrimonio riguarda..



Connessioni e trasporti a scala urbana



Infrastrutture viarie di collegamento



Vivere e muoversi all'interno del centro storico



Topografia, dislivelli, scale urbane



Superfici e pavimentazioni storiche spesso discontinue



Accessibilità digitale alla rete internet

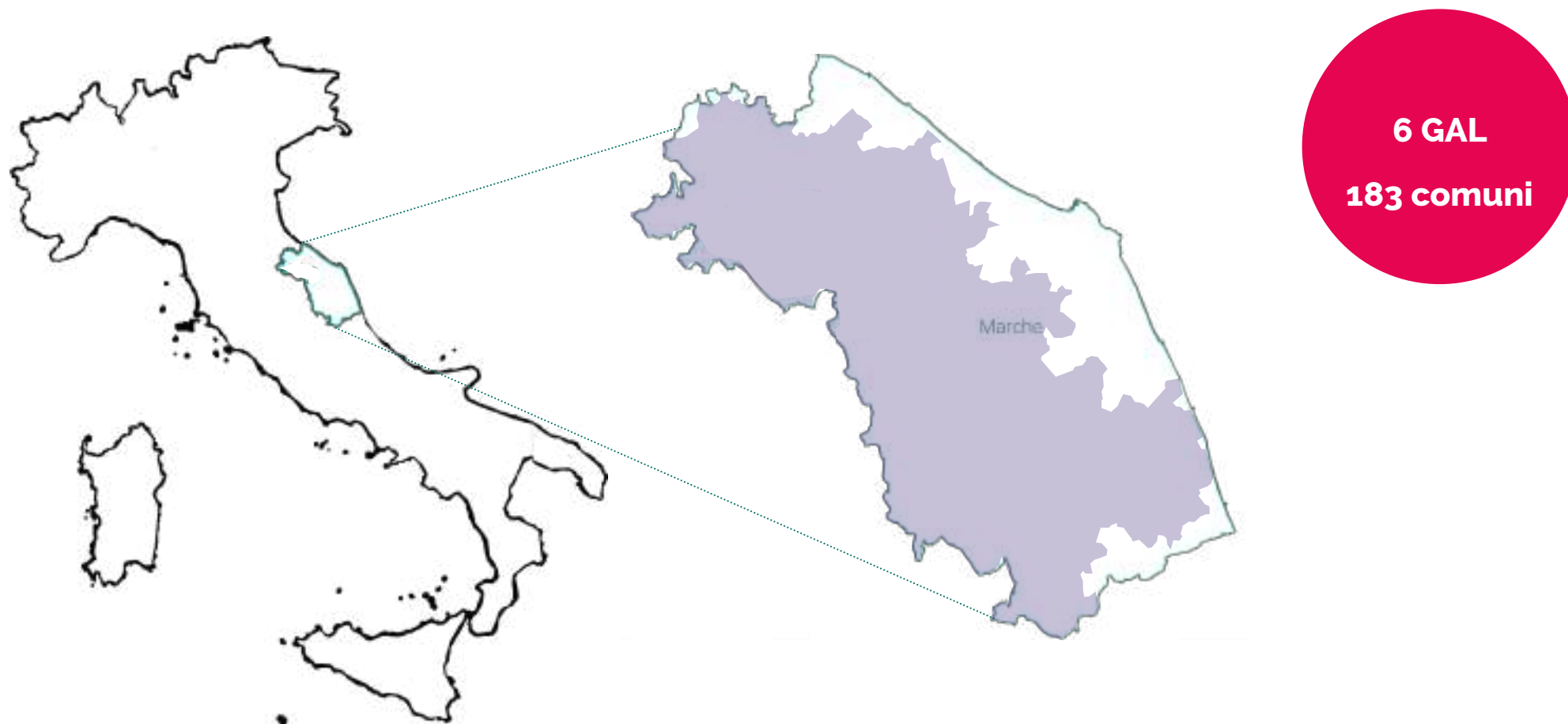


Comunicazione e orientamento accessibili lungo gli itinerari

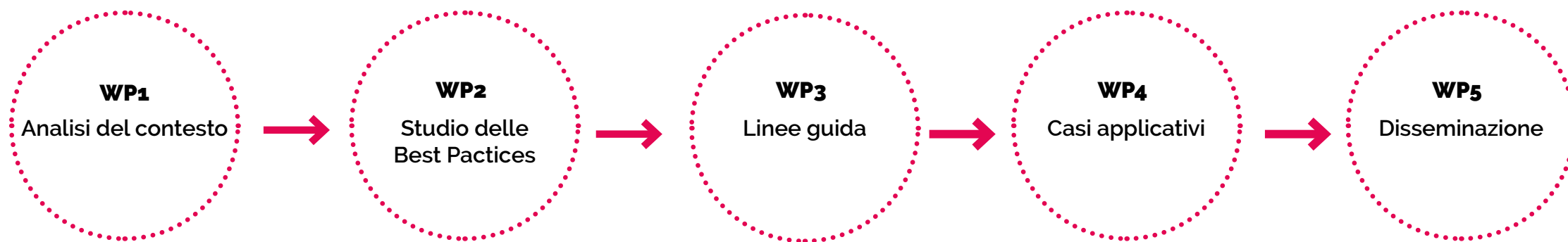


Maggiore accessibilità con le tecnologie smart

L'ambito di ricerca: i comuni dei GAL delle Marche



Struttura e approccio metodologico della ricerca



Competenze e task

ACCESSIBILITÀ

ai centri storici

**Università Politecnica
delle Marche**



ai luoghi della cultura

**Università di
Macerata**



ACCESSIBILITÀ AI CENTRI STORICI

A cura dell'Università Politecnica delle Marche _ UNIVPM
Maddalena Ferretti

Responsabile scientifica: Prof.ssa Arch. PhD Maddalena Ferretti

Team di progetto: Ing. Arch. PhD Benedetta Di Leo, Arch. PhD Sara D'Ottavi, Arch. Yasmine Hamida, Arch. Lucrezia Vitaletti, e con Prof. Arch. PhD Gianluigi Mondaini, Prof. Ing. PhD Francesco Rotondo, Prof.ssa Arch. PhD Eva Savina Malinverni, Prof. Ing. PhD Roberto Pierdicca, Ing. PhD Stefano Chiappini, Ing. Lucrezi Gorgoglione, Ing. Marsia Sanità



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



Mercati di Traiano
Studio Labics
Italia, Roma _ 2010

GRUPPO DI RICERCA UNIVPM

Università Politecnica delle Marche

DICEA | Sezione Architettura



Hub for Heritage
and Habitat

> Area progetto

CEAR-09/A
Composizione
architettonica e urbana
con il supporto di
CEAR-12/B – Urbanistica

> 3 docenti strutturati
> 4 giovani ricercatrici nell'ambito del
settore "Composizione
architettonica e urbana"



con il supporto di
> Area geomatica

CEAR-04/A Geomatica

> 2 docenti strutturati
> 3 giovani ricercatori/
trici in geomatica



Prof.ssa Arch. PhD
Maddalena Ferretti
Responsabile
scientifica UNIVPM



Arch. PhD
Sara D'Ottavi
Ricercatrice
Post-Doc



Ing. Arch. PhD
Benedetta Di Leo
Ricercatrice
Post-Doc



Arch.
Yasmine Hamida
Ricercatrice



Arch.
Lucrezia Vitaletti
Ricercatrice

con Prof. Arch. PhD **Gianluigi Mondaini**,
Prof. Ing. PhD **Francesco Rotondo**

e con Prof.ssa Arch. PhD **Eva Savina Malinverni**, Prof. Ing.
PhD **Roberto Pierdicca**, Ing. PhD **Stefano Chiappini**, Ing.
Lucrezia Gorgoglione, Ing. **Marsia Sanità**.

Il contesto territoriale: le aree interne



Arcevia, Foto ©Andrea Tessadori nell'ambito del progetto Branding4Resilience (B4R), capofila UNIVPM

Topografia, natura, patrimonio



Frontone, Foto ©Andrea Tessadori nell'ambito del progetto Branding4Resilience (B4R), capofila UNIVPM

Piazze, spazi pubblici, accessibilità carrabile



Arcevia, Foto ©Caterina Rigo nell'ambito del progetto Branding4Resilience (B4R), capofila UNIVPM

Patrimonio vincolato, palazzi storici, istituti culturali



San Ginesio, chiostro dell'auditorium
Sant'Agostino, Foto ©UNIMC

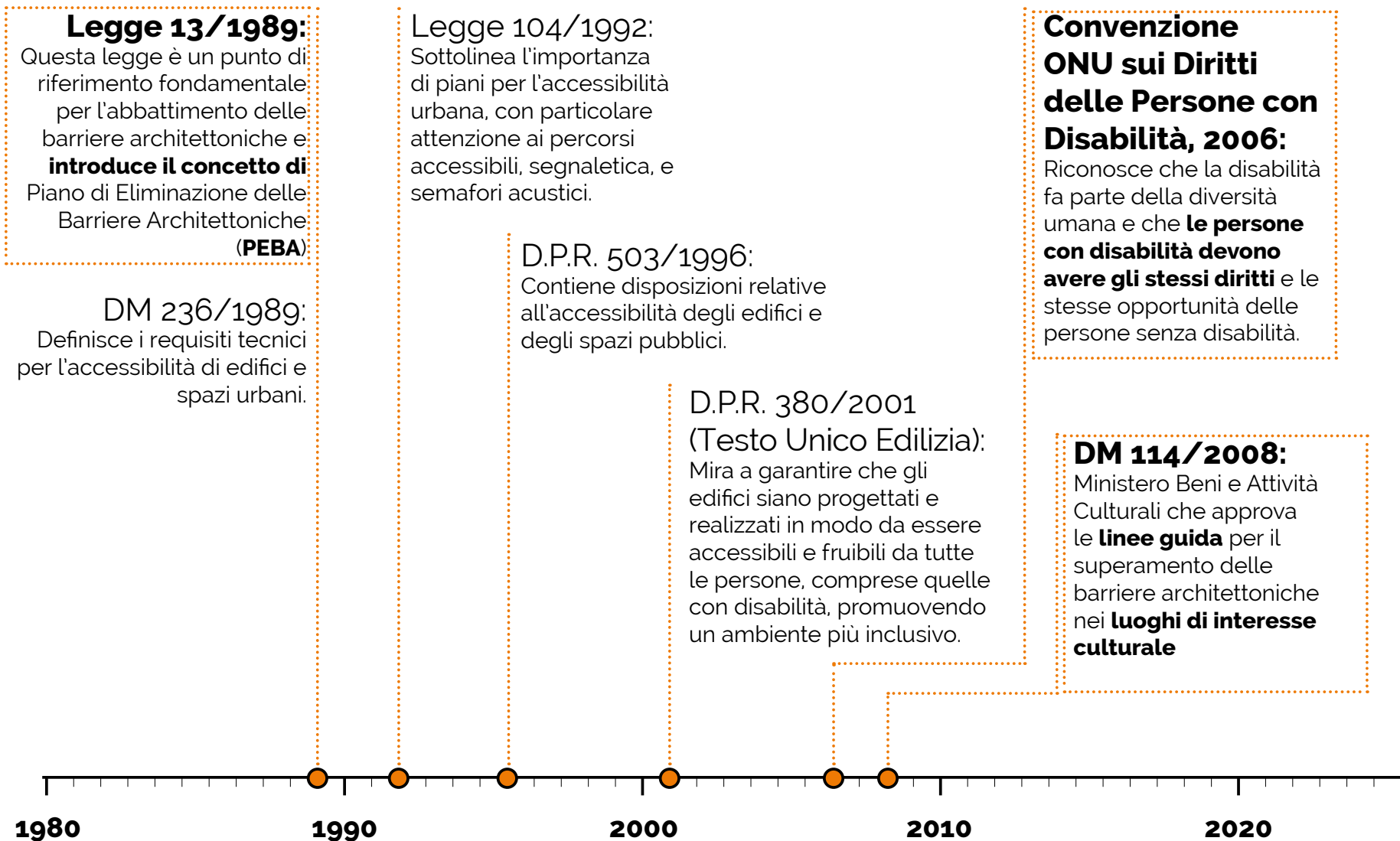


Apecchio, chiostro di palazzo Ubaldini,
Foto ©UNIVPM

Progetto dell'accessibilità come occasione

- * Linee guida **non sono strumento prescrittivo**
- * Accessibilità come **occasione per rigenerare i luoghi** in continuità con la storia ma senza rinunciare a **proporre una idea di cambiamento**, fondamentale durante l'attuale fase di transizione.
- * Accessibilità come occasione per **riposizionare il progetto di architettura** e in generale le discipline del progetto dello spazio **al centro delle politiche** di governo del territorio.
- * **Cultura del progetto** e architettura dell'accessibilità come **strumenti formativi ed educativi** per una città aperta a tutti

Quadro normativo sintetico di riferimento

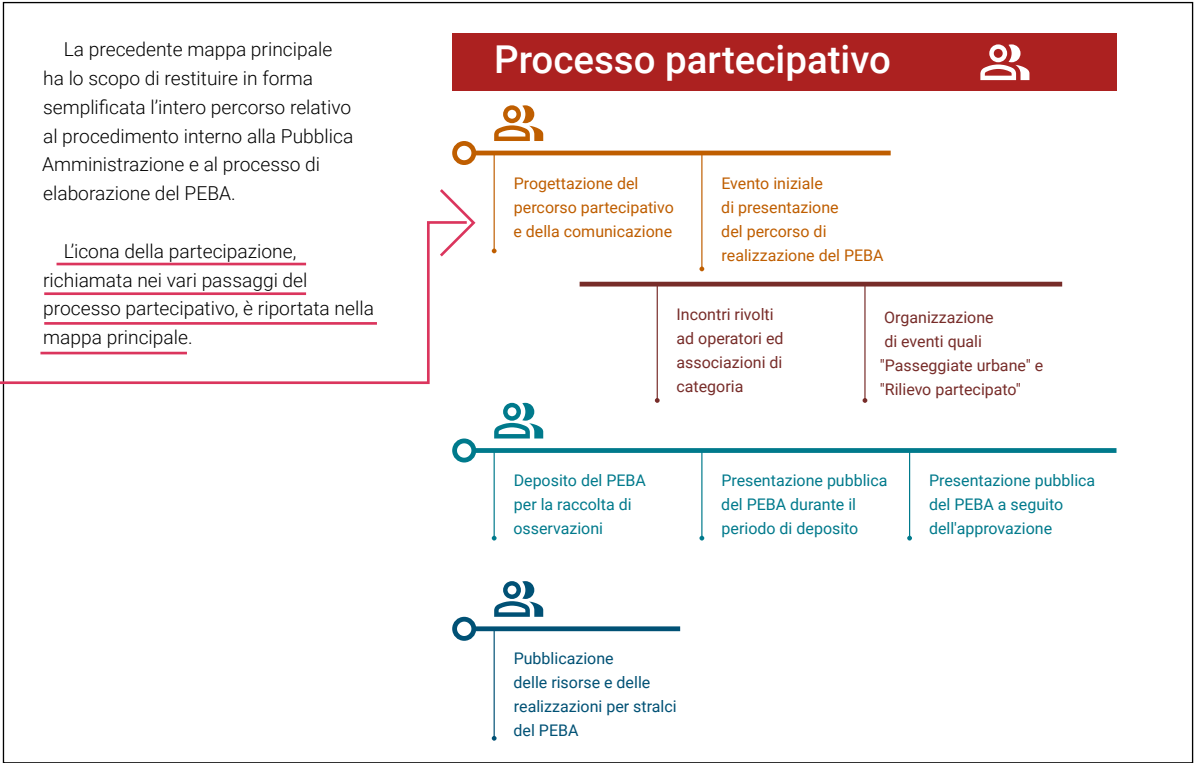


Stato dell'arte dei PEBA e PAU in Italia

iter procedurale



partecipazione

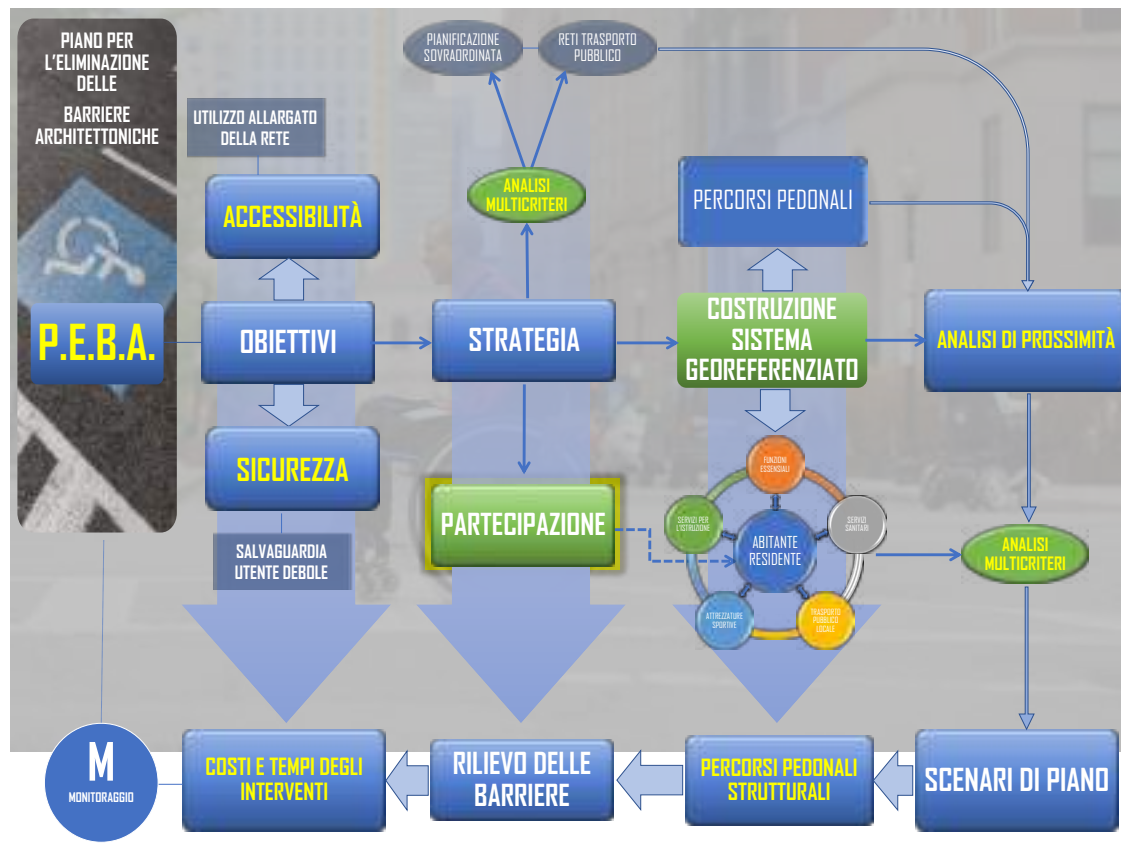


LINEE GUIDA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DEI P.E.B.A.

Partners: Regione Emilia-Romagna - Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare; CERPA Italia Onlus

Anno: 2023

Stato dell'arte dei PEBA e PAU in Italia

**P.E.B.A. del Comune di Pesaro****Redatto da:**

Comune di Pesaro e Università Politecnica delle Marche (coord. scientifico: prof. Francesco Rotondo - Urbanistica; prof. Gianmarco Revel - Smart Cities and Communities).

Anno: 2024

Centri storici accessibili e inclusivi

STRATEGIE per lo spazio fisico +
TECNOLOGIE INNOVATIVE per
l'accessibilità dei percorsi e la
semplificazione della mobilità.

> Molteplicità di azioni progettuali

>Definizione priorità interventi



Stato dell'arte dei PEBA e PAU in Italia

indice indice indice indice indice indice indice indice indice

Indice

Guida alla lettura

Parte I esterno

Parte II interno

Arredo urbano

Aree

verdi attrezzate - aree giochi bimbi

balneari

Marciaiedi - percorsi esterni pedonali

Cordoli

Parcheggi

Rampe

Segnaletica e contrassegno

Attraversamenti pedonali

Trasporti

Pavimentazioni e grigliati

Autorimesse

Accessi

pensiline di protezione - rampe

segnaletica campanello

soglie

grigliati - zerbini

Porte interne - esterne

Percorsi interni - corridoi

Pavimentazioni interne

Scale interne

Corrimano

Servoscala

Piattaforme elevatrici

Ascensori

Bagni

locali pubblici

residenza

Camere

residenza

strutture aperte al pubblico

Cucine

Soggiorni

P.E.B.A.

Normativa sulle barriere architettoniche

Bibliografia generale

Schede bibliografiche

Indice analitico

9

11

35

37

39

43

45

47

49

53

55

57

59

61

63

65

67

75

81

83

87

89

91

93

97

99

101

esterno esterno esterno esterno esterno esterno

RAMPE

ARGOMENTI CORRELATI

D.M. 236/89 - Artt. 4.1.11, 4.2.1, 5.2, 5.4, 8.1.11, 8.2.1

D.P.R. 503/96 - Artt. 4, 5, 6, 7, 23, 25, 26, 27

marciapiedi - percorsi esterni pedonali

rampe

19

25

LIMITI DELLA NORMATIVA VIGENTE

✗

La pendenza massima consentita per le rampe, pari all'8 %, è difficilmente superabile in modo autonomo soprattutto per alcune patologie.

CONSIGLI

✓

In assenza di limitazioni di tipo tecnico o economico, è buona norma prevedere una pendenza della rampa pari al 4-5 %. L'inizio e la fine della stessa devono essere opportunamente segnalati attraverso un corretto uso della segnaletica tattile a terra. E' inoltre opportuno evitare di far confluire la rampa su una cunetta o su un grigliato. Si deve sempre prevedere la copertura delle rampe e la loro illuminazione, in particolare per quelle a servizio di strutture sanitarie e di pubblica utilità.





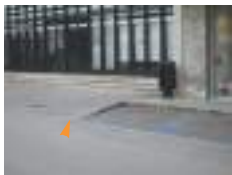
esterno esterno esterno esterno esterno esterno

IMMAGINI









GUIDA ALLA PROGETTAZIONE ACCESSIBILE E FUNZIONALE

Partners:

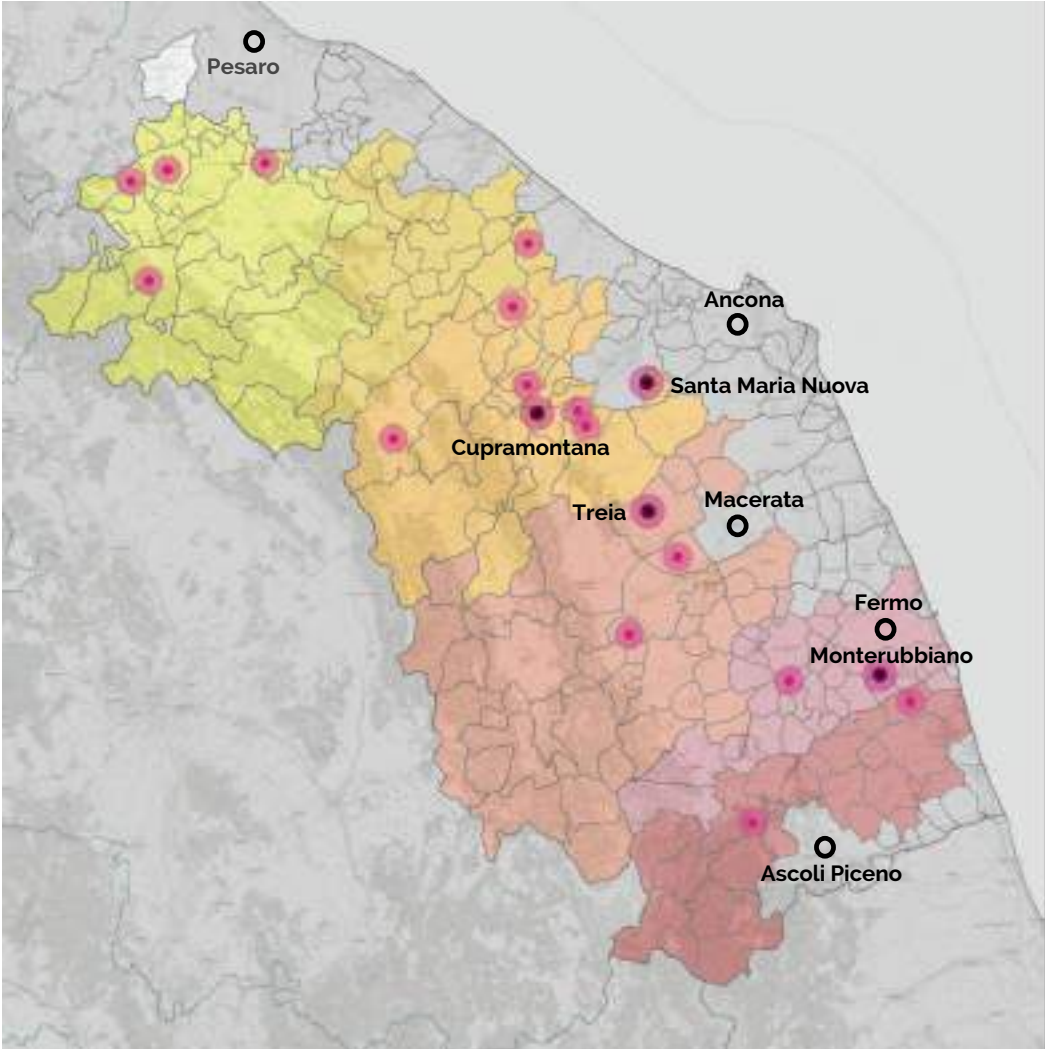
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Associazione Tetra-Paraplegici del FVG;

Centro Servizi Volontariato del FVG

Anno: 2006

Stato dell'arte dei PEBA e PAU

Nei GAL della regione Marche



● **Comuni che hanno adottato il PEBA/PAU (4)**

- Cupramontana (2018)
- Santa Maria Nuova (2020)
- Treia (2019)
- Monterubbiano (2018)

● **Comuni con PEBA/PAU in corso di definizione* (15)**

- | | |
|----------------------|---------------------|
| Macerata Feltria | San Paolo di Jesi |
| Montecalvo in Foglio | Staffolo |
| Pietrarubbia | Monte San Martino |
| San'Angelo in Vado | Pollenza |
| Trecastelli | Amandola |
| Sassoferrato | Montefiore dell'Aso |
| Castelplanio | Palmiano |
| Ostravetere | |

*Comprende i comuni che hanno avviato il processo di finanziamento, o di progettazione o di attuazione del PEBA/PAU.

Stato dell'arte a marzo 2024.

- Gal Montefeltro
- Gal Flaminia Cesano
- Gal Colli Esini - San Vicino
- Gal Sibilla
- Gal Fermano
- Gal Piceno

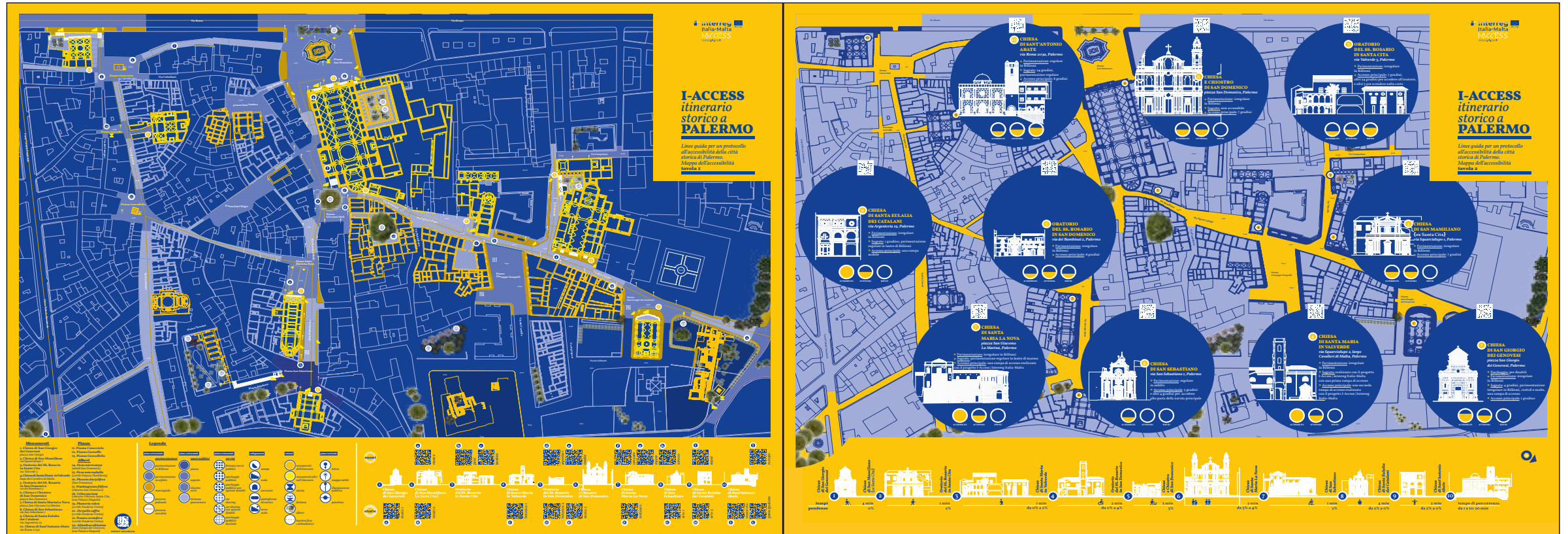
Innovazione



a livello nazionale
NON ESISTONO
LINEE GUIDA
sull'accessibilità
ai **CENTRI STORICI**

Fortezza di Acquaviva Picena (AP)

Itinerari storici a Palermo



I-ACCESS Project — Programma Interreg V-A Italia-Malta

Partners: Dip. Arch. Univ. Palermo; CNR; Comune di Palermo; Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Regione Siciliana; Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, Regione Siciliana; Università di Malta; Comune di La Valletta, Malta; Innovogy Ltd.

Luogo: Palermo, Italia.

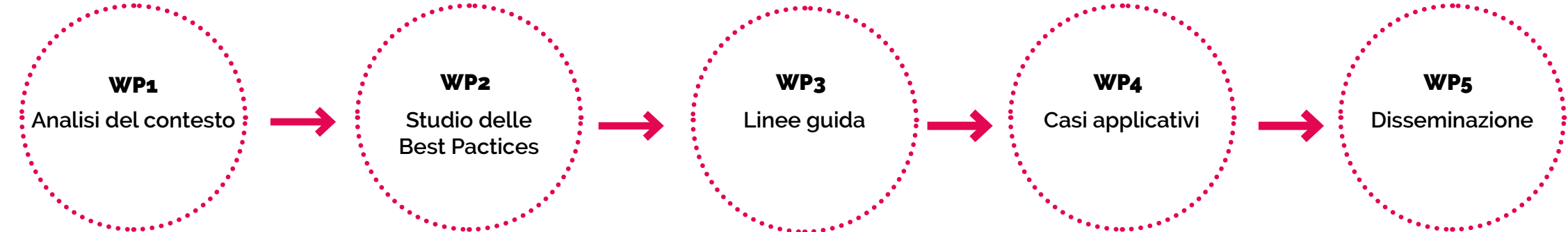
Anno: 2020-2021

Replicabilità e possibile trasferibilità a livello nazionale



Apecchio, ponte sul fiume Biscubio. Foto ©UNIVPM

Approccio Metodologico



OVERVIEW

1
PATRIMONIO, RISORSE E TURISMO

2
INFRASTRUTTURE ED ACCESSIBILITÀ (RETI E SERVIZI)

3
CARATTERISTICHE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE ED INSEDIATIVE

Centri storici accessibili e inclusivi

NUOVO ACCESSO AL CENTRO STORICO DI GIRONELLA

Progettisti: Carles Enrich studio
Luogo: Gironella, Spagna
Anno: 2014

Descrizione:

Il comune di Gironella, situato sul fiume Llobregat, ha visto svilupparsi nel corso degli anni una divisione tra il suo centro storico, posizionato su una collina con il castello medievale, e la parte moderna sulla riva opposta. Questa frattura ha generato una divisione sociale e problemi di accessibilità al centro storico, spopolato a causa della difficoltà di percorrenza delle strette vie a gradini che conducono alla piazza. La proposta include l'installazione di un ascensore strategico che migliorerà l'accessibilità al centro storico e collegherà con la piazza della Via integrandosi rispettosamente con i resti medievali lungo la facciata. L'intervento è dialogico con queste presenze, rafforzando il rapporto con le industrie tessili e riconoscendo lo stato verde come spazio pubblico. A tal fine, l'ascensore è risolto con tre materiali: acciaio, ceramica e vetro. La struttura in acciaio è realizzata interamente in un'unica locale e trasportata in tralicci di lavoro in tralicci. È composta da colonne e anelli tubolari, con profili che sostengono le sezioni di traliccio ceramico. I 16 metri superiori sono ricoperti da un reticolo ceramico formato da mattoni forati che funge da filtro solare e offre un'ottima ingresso della luce e ventilazione alla casa dell'ascensore. Dall'alto, smaterializza la casa lasciando che la luce la attraversi, provocando un'apparenza di leggerezza. Il reticolo chiude tre dei quattro lati della struttura. La facciata interna è lasciata aperta, consentendo un rapporto visivo con il muro di pietra durante l'intero percorso. Gli otto metri inferiori della casa hanno una chiusura vetrata che assicura una stretta relazione con l'esperto del fiume Cal. Meter e i suoi alberi. Per favorire il rapporto tra l'ascensore e le attività nella piazza, la facciata dell'ascensore verso di essa è realizzata in vetro.

Fonte: <https://www.carlesenrich.com/projects/gironella-new-access/>

ACCESSIBILITÀ NOTORIA

ACCESSIBILITÀ CULTURALE

ACCESSIBILITÀ SENSORIALE

RIGENERAZIONE URBANA

PARTICIPAZIONE E INCREMENTALITÀ

MATERIALI E SOTTOFONDO

Tematiche d'intervento: Percorsi attraversamenti e tempi, edifici pubblici piazza e spazi aperti, parchi e giardini, parcheggi, collegamenti verticali e scale mobili, pavimentazioni e materiali

REQUISITI	NORMATIVA	SPECIFICHE	DISABILITÀ
Pavimentazione antiscivolo	Art. 4 e 5 DPR 212/2017 Art. 8.2.2 DM 26/06/2009	Le pavimentazioni devono essere antiscivolo in condizioni asciutte e bagnate. Devono garantire un'adeguata aderenza per tutti gli utenti, compresi quelli con ausili per la mobilità.	
Superficie stabile e compatta	Art. 4 e 5 DPR 212/2017 Art. 8.2.2 DM 26/06/2009	Le pavimentazioni devono essere fisse e non cedevoli. Non sono consentiti accostamenti di materiali come ghiaia o sabbia, che possono causare instabilità.	
Materiali resistenti e duraturi	Art. 4 e 5 DPR 212/2017	Le pavimentazioni devono essere resistenti all'usura e mantenere le caratteristiche di stabilità nel tempo.	
Solidità uniforme con giunti di dimensioni ridotte	Art. 8.2.2 DM 26/06/2009	Le pavimentazioni devono essere uniformi per evitare dislivelli o irregolarità. Eventuali giunti tra parti diversamente rivestite al minimo e posizionati in modo da non interferire con il passaggio di persone o persone con difficoltà motoria.	
Superficie priva di dislivelli	Art. 4 e 5 DPR 212/2017 Art. 8.2.2 DM 26/06/2009	Le pavimentazioni devono essere staglie, senza crepe, buche o dislivelli che possano ostacolare il movimento.	
Materiali drenanti (pavimenti drenanti anti-furto)	Art. 8.2.2 DM 26/06/2009	Le pavimentazioni drenanti devono garantire un drenaggio efficace per evitare accumuli di acqua e allagamenti.	
Regolare ritmi e ripetizione delle superfici non accidentate	Art. 8.2.2 DM 26/06/2009	Le superfici drenanti devono essere regolari e ripetitive, con giunti e raccordi che non generino ostacoli o irregolarità.	
Griglie ortogonali al senso di marcia e con spazio minimo tra elementi	Art. 4 e 5 DPR 212/2017	Le griglie nelle pavimentazioni drenanti, anche se installate tra gli elementi non regolari, devono essere ortogonali al senso di marcia.	

La pavimentazione deve essere staglie, senza crepe, buche o dislivelli che possano ostacolare il movimento.

Le griglie nelle pavimentazioni drenanti, anche se installate tra gli elementi non regolari, devono essere ortogonali al senso di marcia.

Architectural plan and elevation of the Gironella project, showing the staircase and surrounding urban context.

CENTRI STORICI ACCESSIBILI E INCLUSIVI

LINEE GUIDA

per la progettazione dell'accessibilità dei centri storici e del patrimonio culturale minore nelle Marche

Maddalena Ferretti, Mauro Saracco

PRIN Branding4Resilience

un progetto di rilevante interesse nazionale, 2020-2024

BRANDING
4RESILIENCE

Infrastrutture turistiche come
strumento per la valorizzazione dei
piccoli borghi attraverso comunità
resilienti e nuovi habitat aperti

PRIN MUR 2017 – Linea Giovani
2020–2024

Capofila:
Università Politecnica delle MARCHE (Maddalena Ferretti)

Unità di ricerca:
Università Politecnica delle MARCHE (Maddalena Ferretti)
Università degli Studi di TRENTO (Sara Favargiotti)
Università degli Studi di PALERMO (Barbara Lino)
Politecnico di TORINO (Diana Rolando)

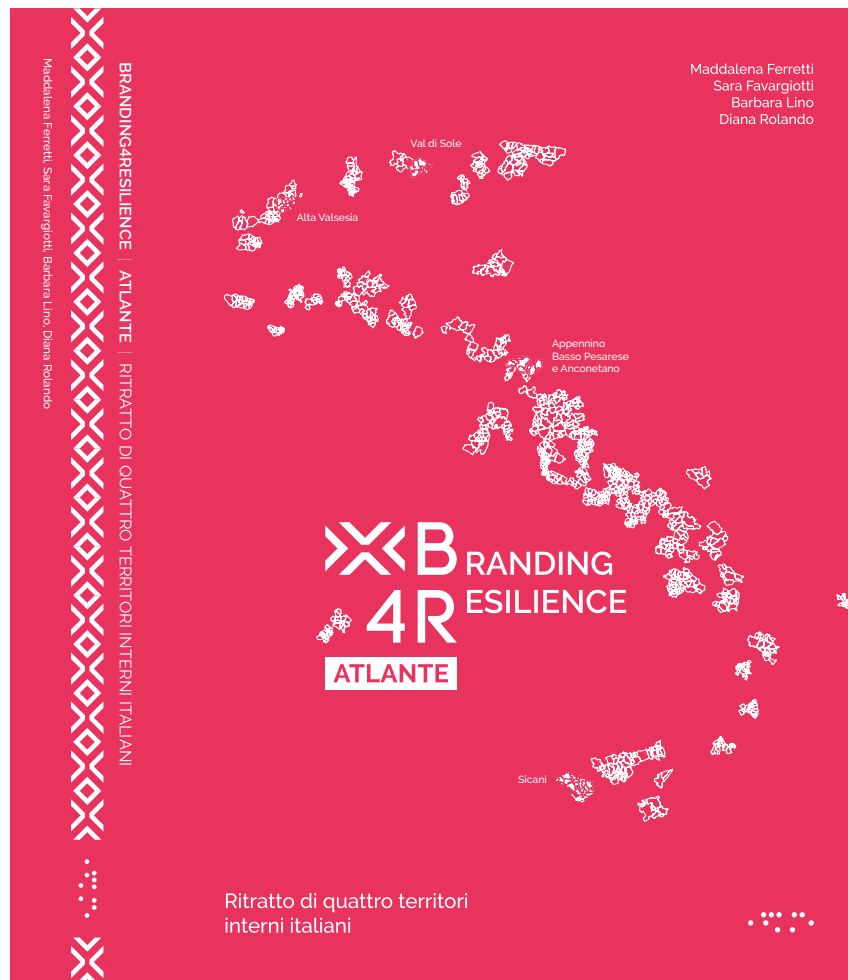
BR
4R

4 territori
4 università
35 ricercatori
13 settori scientifico disciplinari



ATLANTE Branding4Resilience (2024)

Disponibile open access su LetteraVentidue



FERRETTI Maddalena,
FAVARGIOTTI Sara, LINO Barbara,
ROLANDO Diana (a cura di),
B4R BRANDING4RESILIENCE
| *ATLANTE. Ritratto di*
quattro territori interni italiani,
LetteraVentidue, Siracusa, 2024.

Esplorazione

Le 3+1 dimensioni di indagine



OVERVIEW



PATRIMONIO, RISORSE E
TURISMO



INFRASTRUTTURE ED ACCESSIBILITÀ
RETI E SERVIZI



CARATTERISTICHE E DINAMICHE
DEMOGRAFICHE ED INSEDIATIVE



Mappe e cartografie

raccolta e analisi dei dati

DIM.1 PATRIMONIO, RISORSE E TURISMO

Task 1.1 – UNIVPM 1.1 PATRIMONIO E TURISMO

Corinaldo, datata al V secolo d.C. venne ricostruita ex novo nel 1367, con l'attuale cinta muraria, riconosciuta come la più imponente e significativa (912 mt) della regione Marche caratterizzate da torri e porte d'ingresso. Alcuni elementi fortificativi sono attribuibili all'influenza stilistica del celeberrimo architetto militare senese Francesco Di Giorgio Martini. La peculiarità che rende il Borgo unico è senza dubbio la Piaggia, una scalinata di 100 gradini nel cuore del centro storico, che "taglia" in due l'abitato. Il centro del borgo, dal carattere tipicamente

medievale, è un susseguirsi di vie strette e abitazioni in laterizio ricco di chiese e edifici di architettura civile di pregio, tra cui il palazzo comunale e il teatro Goldoni. Il ricco patrimonio architettonico riflette la sua lunga storia e la sua importanza strategica nel Medioevo. Corinaldo, insieme ai comuni di Castel Leone di Suasa, San Lorenzo in Campo e Mondavio, costituiscono il Consorzio Città Romana di Suasa che si è impegnato nella valorizzazione dei beni culturali del sito archeologico e in genere del territorio circostante.

EVENTI CULTURALI E ATTRAZIONI TURISTICHE:



fonte: Touring Club

- Rievocazione storica "La Contesa del Pozzo della Polenta", (Luglio) la più antica rievocazione storica della Provincia di Ancona, che ricorda la vittoria riportata dai corinaldesi nel 1517 contro l'esercito dello spodestato Duca di Urbino Francesco Maria I della Rovere
- La Festa dei Folli (mese di aprile)

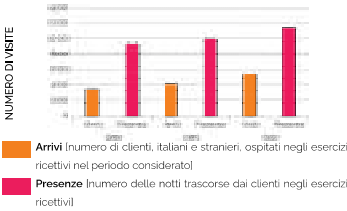
PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE:



fonte: Touring Club

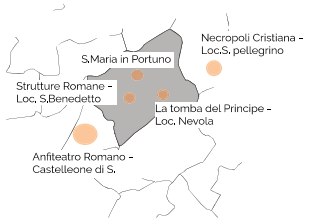
Corinaldo ha dato i natali a Santa Maria Goretti, quindi qui è possibile ripercorrere e visitare i luoghi dove ha vissuto, come la sua casa natale e la bellissima Chiesa a lei dedicata: all'interno del Santuario di Santa Maria Goretti sono conservate le reliquie della Santa.

ARRIVI E PRESENZE TOTALI

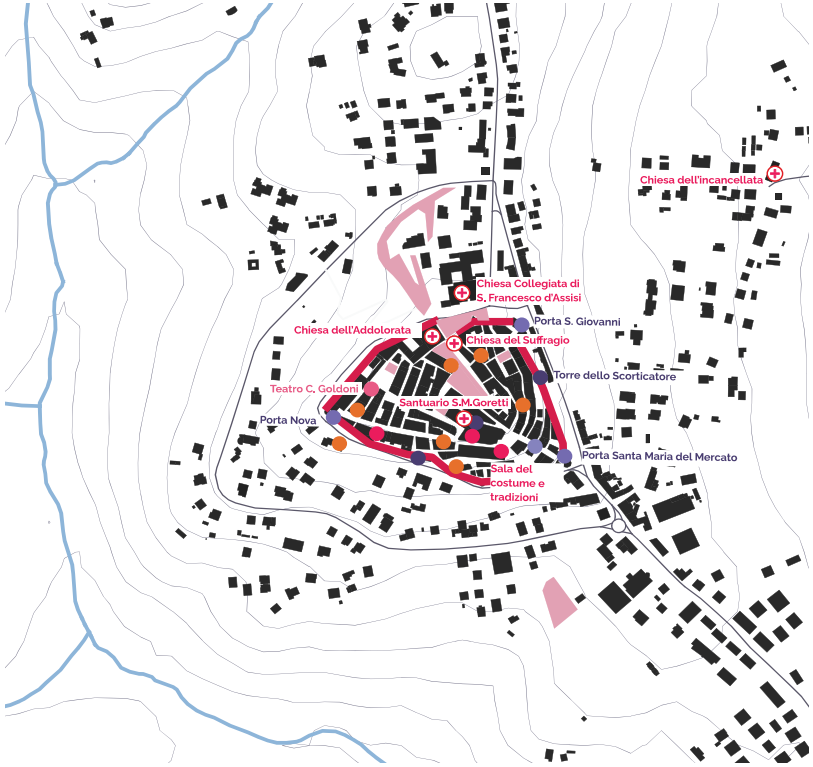


fonti: Istat (2020/21/22, Government Open Data Regione Marche (2020), Sistema Informativo Statistico Regione Marche (2020-2022).

SITI DI RILEVANZA ARCHEOLOGICA:



fonte: Touring Club



CORINALDO
Scala 1:5,000
100 m

PATRIMONIO ARCHITETTONICO:

- Torri
- Porte
- Fontane
- Arte diffusa
- Teatri
- Musei
- Rocche
- Siti e ritrovamenti archeologici
- Architettura moderna
- Palazzi storici
- Chiese
- Piazze
- Mura
- Ponti storici
- Edificato
- Reticolo idrografico
- Strada Statale
- Strada Provinciale
- Topografia - Curve di livello ogni 10m

fonte: Geoportale Regionale; Beniculturali

18 COMUNI analizzati inizialmente poi **SELEZIONE DI 6 COMUNI** per l'approfondimento dello studio e la **sperimentazione delle soluzioni.**

CORINALDO, mostrato in figura, fa parte dei comuni esplorati nella fase iniziale.



**PATRIMONIO, RISORSE E
TURISMO**

Rilievo sul campo e interviste agli esperti

Spazi pubblici e patrimonio costruito spesso inaccessibile, con forti pendenze e accesso prevalentemente carrabile



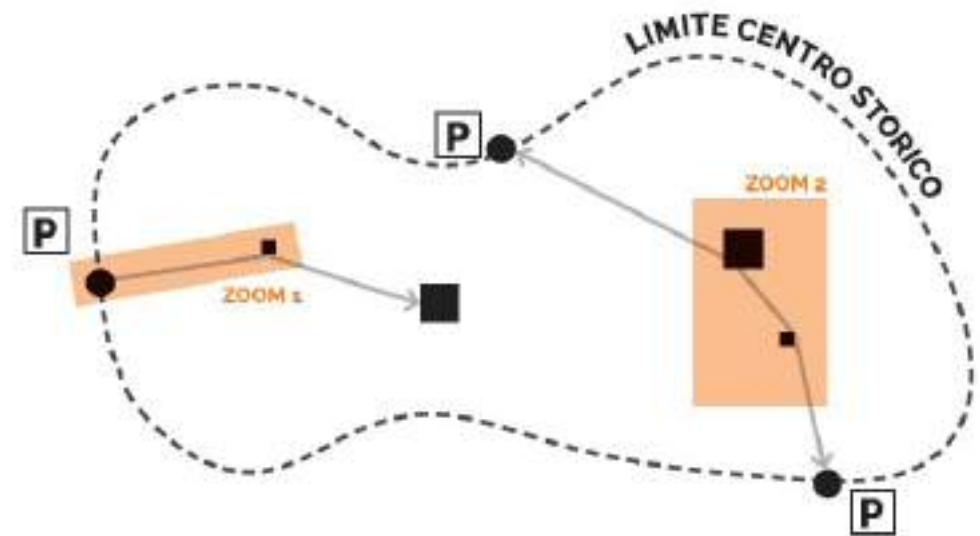
Arcevia, Apecchio, Servigliano sono alcuni dei centri storici visitati durante la ricerca. Foto ©UNIVPM

Strategia: un processo transcalare e incrementale dagli itinerari accessibili agli zoom di progetto



GLI ITINERARI
permettono di definire
i percorsi accessibili
nel centro storico

GLI ZOOM
sono le azioni
progettuali da
implementare per
l'accessibilità e la
rigenerazione



Studio delle BEST PRACTICES

Dans ma benne benne benne, Lille / Dientre!



Acceso al centro histórico de Gironella / Carles Enrich



Public spaces in Banyoles / Mias Arquitectes



Castelo Novo's Castle, Portugal / COMOCO arquitectos



Soluzioni per la **RISALITA** verticale
PERCORSI, attraversamenti, rampe,
sistemi di mobilità, spazi ed edifici
pubblici, **PIAZZE**, spazi aperti,
pavimentazioni e **MATERIALI**

Best practices

Quaderno di pratiche e soluzioni per l'accessibilità



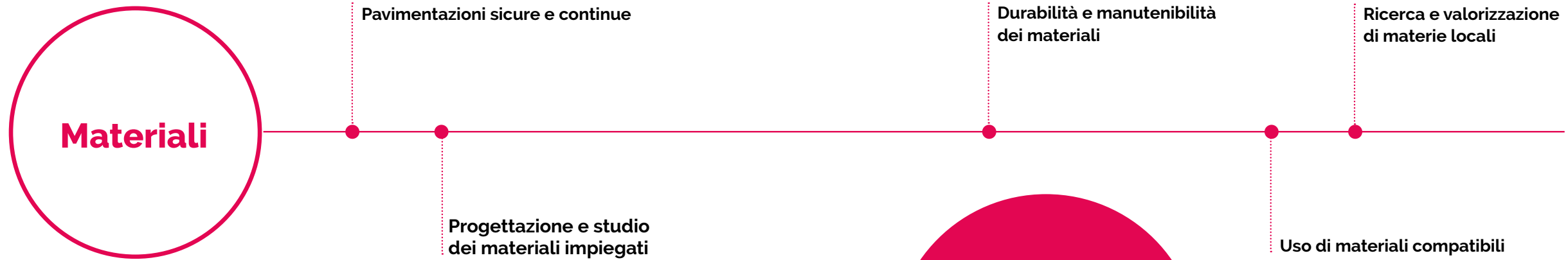
BEST PRACTICES RACCOLTE

1. Esempi di Linee guida
2. Esempi di P.E.B.A.
3. Connessioni
4. Materiali
5. Collegamenti verticali
6. Spazi pubblici
7. Aree verdi
8. Sosta
9. Mobilità
10. Nuove tecnologie

TAGS

- Accessibilità motoria**
Spazi fruibili da persone con disabilità fisiche.
- Accessibilità culturale**
Orientamento semplice, linguaggio chiaro, leggibilità dei luoghi.
- Accessibilità sensoriale**
Supporti per disabilità visive e uditive.
- Rigenerazione urbana**
Riqualificazione di spazi degradati o sottoutilizzati.
- Partecipazione e incrementalità**
Coinvolgimento della cittadinanza: sviluppo per fasi.
- Ric connessione tra aree urbane**
Ricucitura di parti separate della città.
- Sensibilità al contesto**
Attenzione all'architettura, al contesto e all'identità locale, progetto custom-made.
- Pedonalizzazione**
Spazi liberati dal traffico veicolare per uso pedonale.
- Permeabilità e porosità**
Soluzioni che favoriscono il drenaggio dell'acqua e maggiore presenza della natura in città.
- Innovazione e tecnologia**
Uso di strumenti o soluzioni tecnologiche nuove

Aspetti innovativi

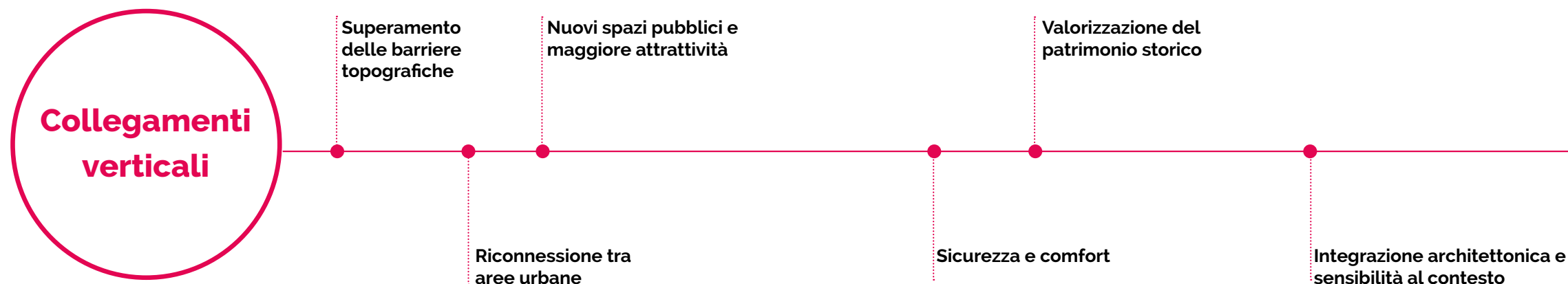


PIAZZA PETAR ZORANIC E PIAZZA SIME BUDINIC
Progettista Arch. Kostrenčić-Krebel
Luogo: Zadar, Croazia
Anno: 2013



**Spazi pubblici accessibili
e ben disegnati
valorizzano il patrimonio,
aumentano la qualità
urbana e rendono i luoghi
più piacevoli da vivere**

Aspetti innovativi



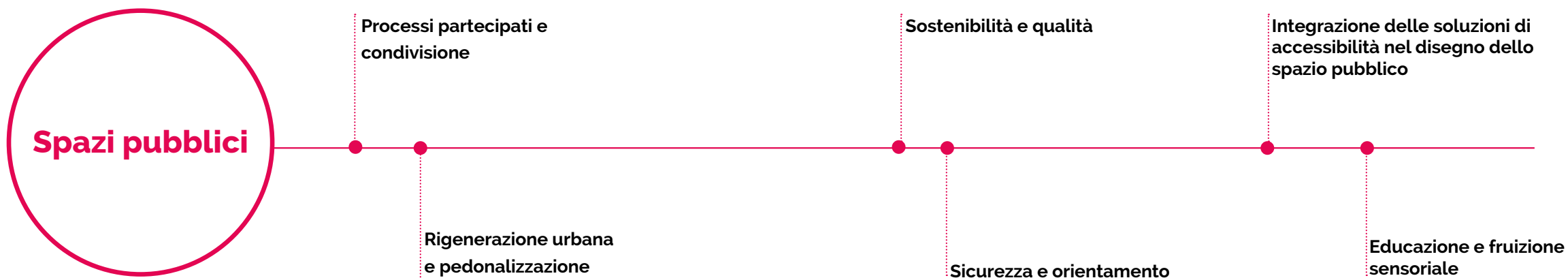
NUOVO ACCESSO AL CENTRO STORICO
DI GIRONELLA

Progettisti: Carles Enrich studio
Luogo: Gironella, Spagna
Anno: 2014



Sistemi
che integrano funzionalità
a qualità architettonica e
in sintonia con i contesti
storici

Aspetti innovativi

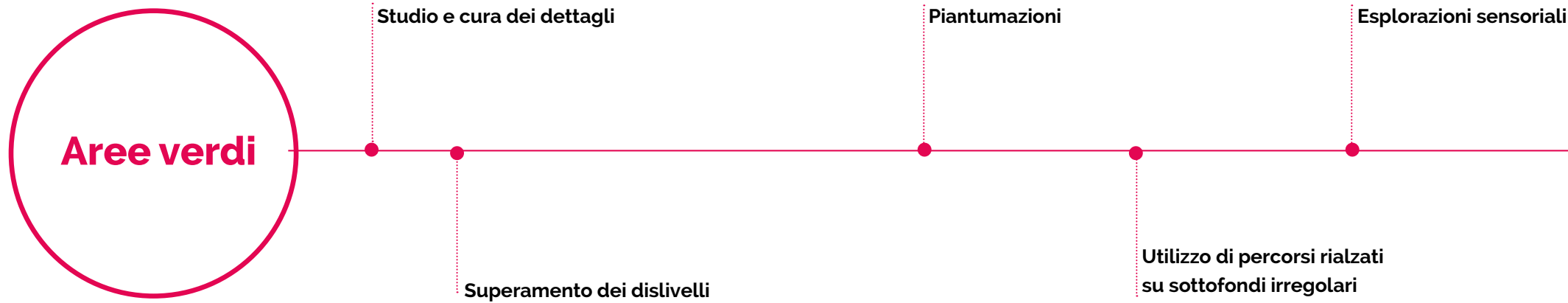


RISTRUTTURAZIONE CENTRO STORICO
DI BANYOLES
Progettisti: Josep Miàs Architects
Luogo: Banyoles, Spagna
Anno: 2010



Pedonalizzazione di percorsi pubblici per migliorare l'accessibilità e creare spazi urbani più inclusivi, permettendo a tutti di vivere lo spazio pubblico

Aspetti innovativi



LUNGOMARE DE AMETLLÀ DE MAR

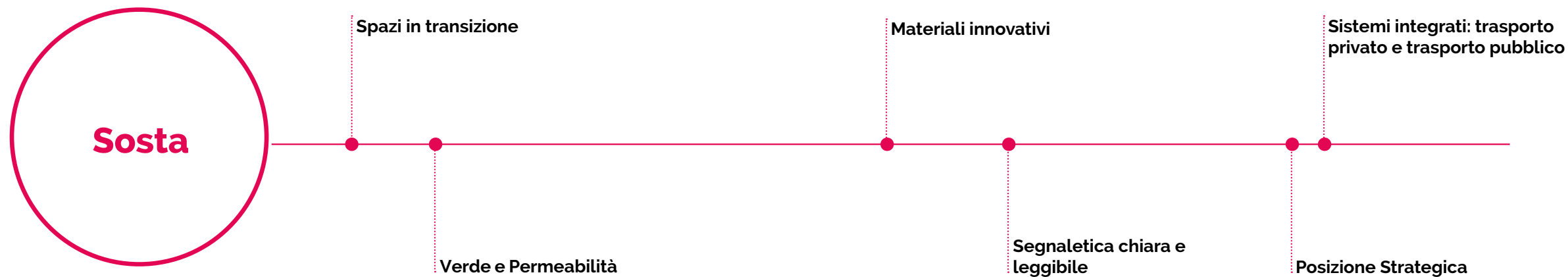
Progettista: Ruisánchez arquitectes
Luogo: Ametlla de Mar, Spagna
Anno: 2004



**Passeggiata costiera
accessibile permettendo
autonomia di fruizione e
spostamento**



Aspetti innovativi



NSE KITAKYUSHU TECHNOLOGY CENTER

Autore: PLATdesign
Posizione: Fukuoka, Japan
Anno: 2011



Volontà di organizzare
il parcheggio come un
paesaggio, in cui alberi,
aiuole e drenaggio formano un
sistema organizzato e fruibile
che unisce sia la funzione
che il paesaggio



Aspetti innovativi



FUNICOLARE MONTECATINI TERME
Progettista: Ing. Alessandro Ferretti
Posizione: Montecatini Terme, Toscana
Anno: 1898



Efficiente collegamento tra il centro termale e il borgo medievale, che offre viste panoramiche sulla città e sul paesaggio



Nuove tecnologie

Strumenti digitali e App

Monitoraggio e manutenzione intelligente

Coinvolgimento

Partecipazione Incrementale

Campagne di sensibilizzazione

Sostenibilità e Scalabilità

Tecnologie Sostenibili e Scalabili

Progettista: Comune di Vilnius
Luogo: Vilnius, Lituania



	Posizione di partenza	Fermate dei mezzi pubblici "Karais Mindaugas tilas"
	Durata	1 ora e 30 minuti Senza entrare dentro
	Lunghezza	5,1 chilometri
	Posti	1400
	Mezzi di viaggio	A piedi
	Terreno	Facile
	Adatto a persone con mobilità ridotta	

Aspetti innovativi

Tematiche di intervento + Elementi progettuali

Conessioni

Materiali

**Collegamenti
verticali**

Spazi pubblici

Aree verdi

Sosta

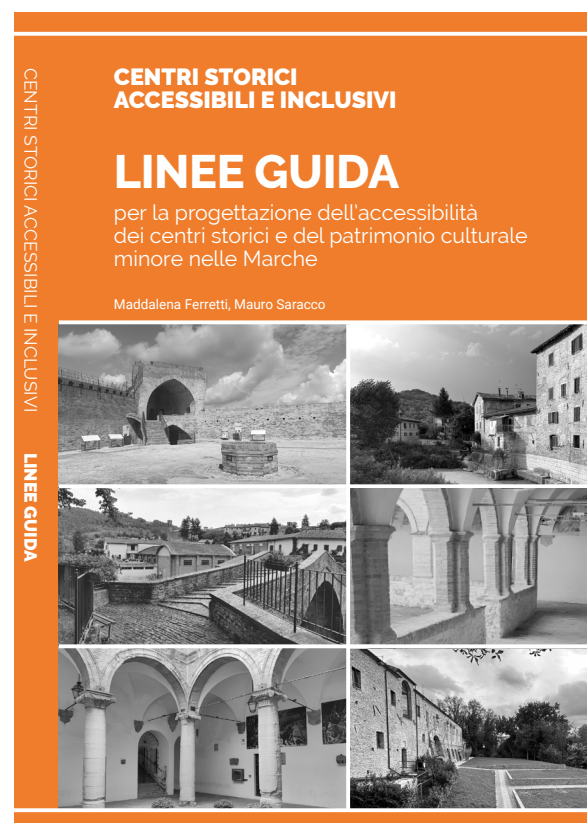
Mobilità

**Nuove
tecnologie**

gli **aspetti innovativi** delle best practices confluiscono nelle **tematiche di intervento** e negli **elementi progettuali** approfonditi tramite **schede tecniche** all'interno delle linee guida.

Risultati della ricerca

LINEE GUIDA



ROADMAP DELLE LINEE GUIDA

SEZIONE A - ACCESSIBILITÀ AI CENTRI STORICI

PARTE I - PROCESSO

- Background
- Esplorazione
- Partecipazione
- Integrazione
- **Strategia e Progetto**
- Iter procedurale

FOCUS: PROCESSO CONDIVISO

PARTE II - PROGETTO

- Metodo
- Tematiche d'intervento
- Soluzioni progettuali innovative
- Programmazione
- **Schede tecniche**

SEZIONE B - ACCESSIBILITÀ AI LUOGHI DELLA CULTURA

- Background
- Criteri per la progettazione
- Esplorazione e acquisizione dei dati
- Accessibilità dei luoghi di interesse culturale
- Soluzioni progettuali
- Schede di monitoraggio

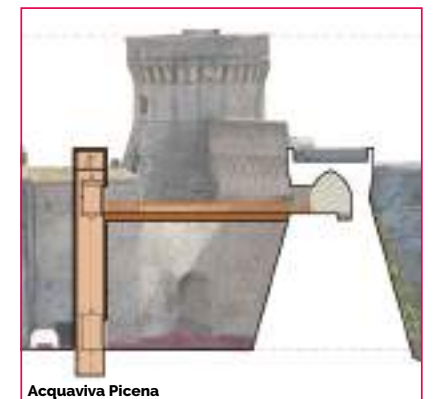
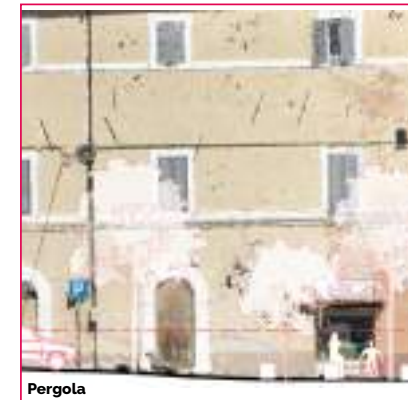
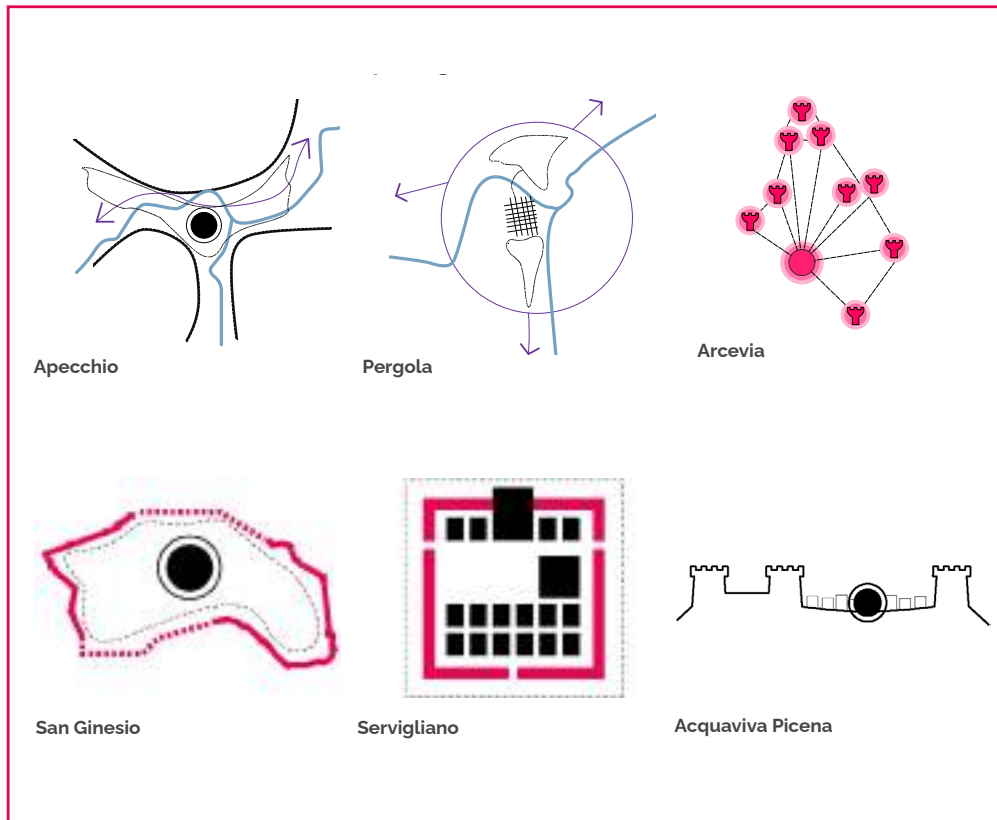
SEZIONE C - ASSESSMENT

Il sistema di monitoraggio e valutazione è progettato per analizzare l'accessibilità dei centri storici e dei luoghi della cultura. Utilizza indicatori per diverse tipologie di accessibilità e permette di identificare aree di miglioramento e valutare l'efficacia degli interventi.

Risultati della ricerca

CASI APPLICATIVI

6 COMUNI → 6 CASI APPLICATIVI → 6 VISIONI PROGETTUALI



Innovare il metodo

Tre aspetti innovativi proposti dall'approccio metodologico e contenuti nelle linee guida

✱ Approccio **transcalare e multidimensionale**

✱ Processo **progressivo e incrementale**

✱ **Percorsi in rete** per i piccoli comuni

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

m.ferretti@staff.univpm.it

s.dottavi@staff.univpm.it

b.dileo@staff.univpm.it

yasmine.h360@gmail.com

lucrezia.vitaletti@gmail.com